



CITTA' DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)
(Medaglia d'Oro al Valor Militare)

copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria del 15.04.2009

N. 67

OGGETTO: Linee Guida per l'istituzione e la disciplina dei Quartieri cittadini.

L'anno **duemilanove** e questo di **quindici** del mese di **aprile** alle ore **15,50** nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 57 dello Statuto si è riunito in seduta straordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino, previo invito rimesso in tempo debito a tutti i componenti lo stesso e recante l'ordine del giorno degli affari da trattarsi, come risulta dal referto del messo comunale inserito in atti.

Presiede l'adunanza la Sig.a **Simonetta Polverini** con la partecipazione del Segretario Generale **Dott. ssa Maria Luisa Massai** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

	presenti	assenti
1 Anselmi Gianni (Sindaco)	P	
2 Amerini Giampiero	P	
3 Baldassarri Andrea	P	
4 Batistoni Michela		A
5 Batistoni Roberto	P	
6 Bellosi Giuliano	P	
7 Benifei Ilio	P	
8 Bernardini Edio	P	
9 Bianchi Paolo	P	
10 Carrara Luca	P	
11 Checcoli Torino		A
12 Chelotti Carlo	P	
13 Cioncoloni Cinzia		A
14 Fabiani Roberta		A
15 Favilli Alessandro		A
16 Fedi Franco		A

	presenti	assenti
17 Ferrante Beatrice A.Maurizia		A
18 Francini Lido	P	
19 Guglielmi Graziella		A
20 Iacopucci Paolo	P	
21 Mannelli Piero		A
22 Mataloni Maida	P	
23 Matteoni Massimiliano	P	
24 Monticelli Costanza		A
25 Nannelli Rita	P	
26 Negro Carmela		A
27 Niccolini Roberto	P	
28 Pasquinucci Enrico		A
29 Pietrelli Martina		A
30 Polverini Simonetta	P	
31 Scaffai Roberto	P	

Presenti 18 su 31 componenti assegnati al Comune e 31 in carica.

Sono altresì presenti gli Assessori:

Barsi Carlo	A				
Dell'Omodarme Ovidio	A	Francardi Luciano	P	Murzi Elisa	P
Fanetti Andrea	P	Giuliani Massimo	P	Tempestini Anna	A

NON E' presente il consigliere straniero aggiunto

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Carrara Luca
2° Batistoni Roberto
3° Bellosi Giuliano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel Comune di Piombino dal 1971 sono state istituite forme di partecipazione popolare alla vita politica ed amministrativa del Comune, sotto forma di Consigli di Quartiere, costituite e disciplinate per volontà e determinazione del Consiglio Comunale e, dal 1976, con riferimento alla Legge nazionale sul Decentramento n. 278/1976, successivamente trasformate in Circoscrizioni ai sensi e per gli effetti della Legge 142/1990 (Legge di Riforma delle Autonomie Locali), opportunamente previste dallo Statuto Comunale e disciplinate da uno specifico Regolamento Comunale;

Rilevato che la Legge 142/1990, e successivamente l'art. 17 del DLgs n. 267/2000, prevedeva che le Circoscrizioni Comunali potevano essere istituite nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

Rilevato altresì che la legge 4 dicembre 2007 n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008), all'art. 2 comma 29, stabilisce che le Circoscrizioni possono essere istituite solo nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;

Preso atto che il Comune di Piombino, avendo una dimensione demografica pari a n. 34.842 cittadini residenti al 28/02/2009, deve adeguarsi alla nuova normativa non potendo più articolare il proprio territorio in Circoscrizioni Comunali;

Rilevato che il DLgs n. 267/2000, all'art. 8, ribadisce l'autonomia degli Enti Locali nella valorizzazione di organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale alla previsione nello Statuto Comunale e alla relativa e specifica disciplina regolamentare;

Considerato che i Consigli di Quartiere prima, e quelli di Circoscrizione dopo, hanno svolto efficacemente i compiti per cui erano stati istituiti, attivando in particolare importanti processi socializzanti nei rispettivi territori e hanno confermato la necessità di mantenere attivi strumenti idonei a garantire l'ascolto, la partecipazione dei cittadini e l'animazione dei territori, a garanzia della qualità della vita della comunità locale;

Considerato altresì :

- che i Consigli di Circoscrizione, con le prossime Elezioni Amministrative, cessano il proprio mandato;
- che in assenza di tale strumento si può generare una carenza di partecipazione popolare;
- che, allo scopo di garantire ai cittadini il livello di partecipazione in atto nella nostra città, si ritiene necessario individuare indirizzi tesi a comporre uno nuovo strumento di partecipazione popolare;

Verificato, anche per mezzo dei pareri espressi dalle Circoscrizioni Comunali e dalla Commissione Consiliare competente alle attività dell'ambito istituzionale, che la forma di partecipazione rappresentata dai Quartieri, già sperimentata in passato, e sopra richiamata, possa rappresentare uno strumento valido a garantire un adeguato processo di partecipazione popolare e congruo alla dimensione cittadina;

Viste le "Linee Guida per l'istituzione e la disciplina dei Quartieri cittadini" proposte dall'Assessore al Decentramento, quale contenitore di principi e modalità per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dei Quartieri cittadini e dei relativi organi;

Considerata l'opportunità di dare avvio al processo di modifica dello Statuto Comunale in adozione delle Linee Guida proposte, su cui i Consigli di Circoscrizione e la Commissione Consiliare per gli Affari Istituzionali hanno espresso il proprio parere favorevole;

Rilevata la necessità di garantire continuità ai programmi in corso di realizzazione frutto del lavoro dei Consigli di Circoscrizione, e dovuto supporto alle attività di passaggio dall'attuale alla futura formula della partecipazione popolare, sopra indicata, allo scopo di evitare periodi di vacanza di Servizio decentrato ai cittadini presso i territori circoscrizionali, ed in particolare presso relativi i Centri Civici;

Ritenuto opportuno, nel rispetto dell'esercizio gratuito e volontaristico fino a questo momento praticato dagli eletti nelle Circoscrizioni Comunali, di individuare nei Presidenti delle Circoscrizioni cittadine attualmente in carica e nei relativi Uffici di Presidenza, i soggetti idonei a svolgere le funzioni ordinarie di gestione dei Servizi Decentrati allo scopo di cui al precedente capoverso;

Uditi gli interventi dell'assessore Fanetti e dei consiglieri Amerini, Baldassarri, Mataloni, Benifei, interventi riportati nel verbale della seduta diurna;

Visto il parere di regolarità tecnica allegato;

Vista la votazione che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti n. 19 Anselmi, Baldassarri, Batistoni R., Bellosi, Bernardini, Carrara, Francini, Iacopucci, Mataloni, Matteoni, Nannelli, Niccolini, Polverini, Mannelli, Pietrelli, Negro, Fedi, Benifei, Scaffai

Consiglieri votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19 PD, GRUPPO MISTO, SD, NUOVA PIOMBINO, LISTA CIVICA PER LA TUA CITTA'

DELIBERA

- 1) di prendere atto, ai sensi e per gli effetti della L 244/2007 (Finanziaria 2008), della decadenza delle Circoscrizioni cittadine del Comune di Piombino;
- 2) di individuare nei Quartieri, strumenti organizzativi del Decentramento cittadino già sperimentati passato, la formula organizzativa della partecipazione popolare all'attività amministrativa idonea alle dimensioni e alle caratteristiche della comunità piombinese;
- 3) di dare avvio alla procedura di modifica dello Statuto Comunale, di istituzione dei Quartieri cittadini e adozione del Regolamento di funzionamento degli stessi Quartieri approvando, allo scopo, le "Linee Guida per l'istituzione e la disciplina dei Quartieri cittadini" allegate al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale;
- 4) di incaricare i Presidenti delle Circoscrizioni cittadine attualmente in carica, ed i relativi Uffici di Presidenza, a svolgere le funzioni ordinarie di gestione dei Servizi

Decentrati allo scopo di garantire continuità ai programmi in corso di realizzazione e supporto alle attività di passaggio dall'attuale alla futura formula della partecipazione popolare;

- 5) di stabilire non oltre mesi 6 (sei), successivi all'Elezione Amministrativa del 6/7 Giugno 2009, il periodo necessario all'avvio del funzionamento dei Quartieri cittadini e dell'incarico cui al precedente punto 4;
- 6) Di dare atto che la presente delibera è ininfluente ai fini del bilancio;

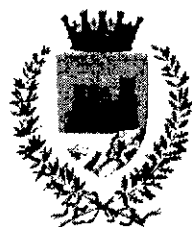
Con separata votazione che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 19 Anselmi, Baldassarri, Batistoni R., Bellosi, Bernardini, Carrara, Francini, Iacopucci, Mataloni, Matteoni, Nannelli, Niccolini, Polverini, Mannelli, Pietrelli, Negro, Fedi, Benifei, Scaffai

Consiglieri votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19 PD, GRUPPO MISTO, SD, NUOVA PIOMBINO, LISTA CIVICA PER LA TUA CITTA'

la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.



LINEE GUIDA per l'istituzione ed il funzionamento dei Quartieri Cittadini

**Comune di Piombino
Assessorato al Decentramento**

LINEE GUIDA per l'istituzione ed il funzionamento dei QUARTIERI CITTADINI

INDIRIZZI GENERALI

Elementi relativi alle Finalità e definizione dei Quartieri

- Al fine di accrescere il livello di partecipazione dei cittadini e favorire lo sviluppo democratico della Pubblica Amministrazione, il territorio del Comune di Piombino viene suddiviso in Quartieri.
- Il Quartiere è un aggregato sociale nel quale trova immediata espressione la vita comunitaria in ogni suo aspetto.

Elementi relativi all' Individuazione dei quartieri

- Il presente regolamento definisce la ripartizione del territorio comunale in quartieri e relative zone individuate con riferimento al perimetro geografico delle sezioni elettorali.
- I Quartieri in cui viene suddiviso il Comune di Piombino sono:

QUARTIERE PORTA A TERRA/DESCO suddiviso in tre (3) zone:

Zona CENTRO (sezioni elettorali dal n°1 a 15)

Zona NUOVA (sezioni elettorali dal n° 16 a 22 e da 32 a 35)

Zona POGGETTO/COTONE (sezioni elettorali n°36-37)

QUARTIERE SALIVOLI suddiviso in una (2) zone:

Zona SALIVOLI (sezioni elettorali dal n° 23 al 27 + 43/ospedale)

Zona GHIACCIONI (dal 28 al 31)

QUARTIERE POPULONIA suddiviso in due (2) zone :

Zona COLMATA (sezione elettorale n°38)

Zona POPULONIA (sezione elettorale n°39)

QUARTIERE RIORTORTO

RIORTORTO (sezioni elettorali n°40-41-42) :

- Ogni modificazione all'assetto territoriale ed alla denominazione dei Quartieri è decisa con provvedimento del Consiglio Comunale, sentiti i Consigli di Quartiere interessati e la Commissione Consiliare per il Decentramento.

Elementi relativi ai Centri Civici di Quartiere

- Nell'ambito di ogni Quartiere sono istituiti uno o più Centri Civici.
- Il Centro Civico è il luogo di incontro dei cittadini ed ospita gli organismi del Quartiere, i servizi comunali decentrati, oltre le attività per l'animazione della comunità territoriale di riferimento e la partecipazione alla vita amministrativa locale.
- Le spese per il funzionamento dei Centri Civici, sono a carico del Comune che vi provvederà con successivi atti ascrivendone al bilancio i fondi relativi.
- Alle spese per il funzionamento dei Consigli di Quartiere, provvede la Giunta Comunale mediante l'iscrizione di appositi capitoli di PEG e l'assunzione delle necessarie deliberazioni.

STRUTTURA DEL DECENTRAMENTO PARTECIPATIVO

Elementi relativi agli Organi del Quartiere

- Gli organi rappresentativi per il funzionamento dei Quartieri sono:
 - o Il Consiglio di quartiere
 - o Il Presidente del Consiglio di quartiere

- o L'Ufficio di presidenza

Elementi relativi al Coordinamento dei Quartieri

- I Quartieri cittadini trovano coordinamento istituzionale, attraverso il Collegio dei Presidenti di Quartiere

Elementi relativi all' Assessorato di riferimento

- I Quartieri, per l'espletamento delle proprie attività d'istituto hanno riferimento istituzionale nell'Assessorato alla Partecipazione e ad Decentramento.
- I Quartieri trovano altresì riferimento negli altri Assessorati con in cui compone l'Amministrazione locale, per la cura di specifiche e relative attività.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Elementi relativi alle Attribuzioni

- Il Consiglio di Quartiere costituisce strumento di partecipazione nello spirito della Costituzione Repubblicana e coinvolge i cittadini alla risoluzione dei problemi che investono tutti i settori della vita politico-amministrativa del Comune. In particolare, il consiglio di Quartiere:
 - o Redige annualmente, un rapporto sullo stato del quartiere, formulando proposte ed indicazioni prioritarie di intervento agli Enti Pubblici di competenza
 - o Stabilisce sistematici rapporti di consultazione e di collaborazione nel rispetto delle reciproche autonomie, con le associazioni e le istituzioni sociali della zona.
 - o Promuove riunioni di categoria, incontri e dibattiti su argomenti di diretto interesse per il Quartiere e la Città
 - o Partecipa alla gestione sociale dei servizi pubblici di quartiere ed esprime proposte in ordine all'attuazione di opere pubbliche.
 - o Può promuovere ed effettuare studi e ricerche sulle esigenze della popolazione locale, formulando e sollecitando proposte in ordine ai problemi del Quartiere.
 - o Può formulare il proprio parere su questioni di interesse generale della città o specifiche del quartiere.
 - o Può promuovere/gestire, iniziative ricreative e culturali, al fine di produrre processi sociali e aggregativi per la popolazione del Quartiere;
 - o Gestisce i Centri Civici del territorio di propria competenza.

Elementi relativi alla Capacità di partecipazione (Pareri)

- L'Amministrazione Comunale si avvale del contributo dei Consigli di Quartiere acquisendo il loro parere obbligatorio, ma non vincolante, nelle seguenti materie :
 - a. **Progetto di bilancio di previsione e piani pluriennali.**
 - b. **Piano strutturale e Regolamento Urbanistico e relative varianti;**
 - c. **Piani particolareggiati di recupero e d'intervento relativi al territorio del quartiere**
 - d. **Piani d'intervento nei diversi settori d'interesse generale.**
- Il Consiglio di Quartiere ha n. 15 (quindici) giorni di tempo, decorrenti dalla ricezione della richiesta, per esprimere un proprio parere.
- Decorso infruttuosamente tale termine l'organo comunale competente procede in assenza di parere.
- Relativamente al solo punto A. e B., L'Amministrazione Comunale deve sentire il parere di tutti i Quartieri.
- L'Amministrazione Comunale è tenuta altresì a dare comunicazione ai quartieri, preventivamente all'approvazione degli atti da parte degli organi competenti, nelle seguenti materie :

- a. Progetti di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, riguardanti il territorio del Quartiere
 - b. Piani di intervento concernenti la viabilità ed il traffico che interessano il territorio del Quartiere.
 - c. Piani del Commercio
- Sugli atti cui alle materie al precedente punto, il Consiglio di Quartiere può presentare proposte di modifica e/o integrazione secondo le modalità al punto "Capacità di proposta" che segue.

Elementi relativi alla Capacità di proposta

- Il Consiglio di Quartiere può proporre alla Giunta la presentazione in Consiglio Comunale di progetti di deliberazione e ordini del giorno in materie che rientrano nelle competenze previste dal presente regolamento.
- Il progetto di deliberazione o l'ordine del giorno, accompagnato da una relazione illustrativa, è presentato al Sindaco, e nel caso in cui la Giunta non ritenga di dover accettare il progetto di deliberazione o l'ordine del giorno presentata dal Quartiere, ne darà motivata ragione al Quartiere proponente.

Elementi relativi alla Composizione

- I Consigli di Quartiere sono composti da 11 membri, indipendentemente dalla realtà territoriale che rappresentano.
- Ai consiglieri aventi diritto di voto, di cui l'articolo precedente, si aggiunge il rappresentante della Consulta degli Stranieri con il solo diritto di intervento.
- Il Consiglio di Quartiere deve ricercare il coinvolgimento delle più estese forme di rappresentatività delle diverse realtà, quali le consulte, confacenti ai principi ispiratori delle politiche del decentramento.
- Non è prevista alcuna indennità per le cariche di cui al presente regolamento.

Elementi relativi ai Requisiti per la nomina dei cittadini a Consigliere di Quartiere

- I Requisiti necessari per la nomina a consigliere di quartiere sono:
 - o Aver compiuto il 18° anno di età
 - o E' opportuna, ma non vincolante l'appartenenza al quartiere, bensì la consapevolezza del ruolo e la conoscenza del territorio
 - o Non essere Consiglieri comunali o Assessori del Comune di Piombino, consiglieri o Assessori provinciali, consiglieri o Assessori regionali, deputati alla Camera e Senatori

Elementi relativi all' Elezione dei Consigli di Quartiere

- I Consigli di Quartiere sono eletti dal Consiglio Comunale in proporzione percentuale ai voti ottenuti in ciascun quartiere dalle singole liste nelle ultime elezioni comunali. L'attribuzione dei seggi a ciascun partito/lista viene fatta tramite il calcolo del quoziente elettorale che si ottiene dividendo il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei consiglieri da eleggere. I seggi eventualmente restanti sono attribuiti alle liste per le quali le divisioni abbiano dato i maggiori resti e, in caso di parità dei resti, alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; sono considerati resti anche i voti delle liste che non abbiano ottenuto alcun quoziente. In base ai risultati delle elezioni, il Sindaco provvede a comunicare ad ogni formazione politica che ha preso parte alle medesime il numero dei seggi ad essa spettanti per ogni quartiere:
- Entro e non oltre 20 giorni dalla data di ricezione di cui sopra, le formazioni politiche dovranno far pervenire i nominativi dei loro candidati al Sindaco o all'Assessore di riferimento, che li

trasmette alla Commissione Tecnica (decentramento-affari generali) la quale verifica i requisiti di eleggibilità di ogni candidato.

- Entro e non oltre 10 giorni, la Commissione Tecnica rimette i nominativi al Sindaco.
- In caso di eventuali osservazioni il Sindaco invita le formazioni politiche interessate ad ovviare agli adempimenti entro e non oltre 10 giorni.
- Nel caso in cui uno o più formazioni politiche non ritengano di presentare le proprie indicazioni o comunque non rispettino i tempi previsti, si procede all'assegnazione dei seggi vacanti, tra le altre formazioni politiche sempre rispettando il quoziente elettorale.

Elementi relativi alla Validità del mandato

- L'elezione dei Consigli di Quartiere deve avvenire entro 60 giorni dalla data di elezione del Sindaco.
- I consigli di Quartiere durano in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni fino al giorno precedente l'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del consiglio stesso.

Elementi relativi alla Decadenza da Consigliere di Quartiere

- Si decade da consigliere di Quartiere, per :
 - a. dimissioni irrevocabili
 - b. elezione a consigliere comunale o nomina ad Assessore del Piombino
 - c. elezione a consigliere o nomina ad Assessore provinciale
 - d. elezione a consigliere o nomina ad Assessore regionale
 - e. elezione a deputato o senatore
 - f. dopo tre (3) assenze consecutive alle riunioni del Consiglio di Quartiere che restino ingiustificate anche dopo sollecitazione scritta del Presidente.
- Il consigliere in questione non può essere rieletto nell'arco della stessa legislatura, in nessun altro quartiere.
- Il Consiglio di Quartiere dovrà, a maggioranza dei propri componenti, pronunciarsi sulla decadenza di cui al punto f. entro il termine di 30 giorni dalla notifica all'interessato.
- In caso di decadenza od in presenza di dimissioni o morte di un componente dei Consigli di Quartiere, la Commissione Consiliare per il Decentramento, provvede alla sua sostituzione su indicazione della stessa formazione politica cui apparteneva il consigliere da sostituire.

Elementi relativi alle Sedute dei Consigli di Quartiere

- Le sedute del Consiglio di Quartiere sono pubbliche.
- Su proposta motivata del Presidente ed in considerazione di particolari esigenze in relazioni agli argomenti all'ordine del giorno, la stessa seduta può essere svolta in una sede riservata e a tale seduta non assiste il Segretario se questi è un dipendente comunale.
- Il Consiglio di Quartiere si riunisce su iniziativa:

- o Del Presidente
- o Su istanza scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi membri
- o Su iniziativa del Sindaco o della Commissione Consiliare per il Decentramento
- La riunione si svolge con almeno 72 ore di anticipo, o in casi urgenti, 24 ore prima della seduta, tramite avviso scritto contenente l'Ordine del Giorno.
- L'Ordine del giorno è trasmesso anche al Sindaco, all'Assessore di riferimento ed al Presidente della Commissione dipartimentale che si occupa del Decentramento.
- Delle sedute e degli oggetti all'ordine del giorno è data notizia alla cittadinanza mediante affissione nelle bacheche del quartiere, o pubblicazione sui quotidiani cittadini ed in tutte le altre forme che il Consiglio di Quartiere riterrà opportune.
- Le sedute del Consiglio di Quartiere sono valide con l'intervento della maggioranza dei membri e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Elementi relativi ai Verbali delle attività

- I verbali delle sedute e delle assemblee sono redatti in forma sintetica dal Segretario che può essere un membro del Consiglio di Quartiere eletto dal Consiglio a maggioranza assoluta nella stessa seduta in cui viene eletto il Presidente, oppure un funzionario dell'Amministrazione Comunale, nominato dal Sindaco o dall'Assessore di riferimento.
- Il verbale deve indicare:
 - o i nomi dei consiglieri presenti alla seduta
 - o gli eventuali invitati, se trattasi di riunione o di assemblea
 - o i punti principali della discussione per ogni oggetto all'ordine del giorno
 - o il testo integrale della parte dispositiva delle deliberazioni adottate
 - o i risultati di eventuali votazioni.
- Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso, a cura del Presidente, entro 8 giorni all'Assessore di riferimento e, a cura dell'Ufficio Decentramento, viene inviato agli assessori di volta in volta interessati ai problemi affrontati, al Sindaco ed al Presidente della Commissione Consiliare che si occupa del decentramento.
- Dei verbali è data adeguata pubblicazione tramite affissione nelle bacheche del quartiere e tramite ogni altro metodo di volta in volta ritenuto più opportuno.

Elementi relativi alla Partecipazione dell'Amministrazione Comunale alle sedute dei Consigli di Quartiere

- Il Sindaco, gli Assessori ed i componenti la Commissione Consiliare per il Decentramento, ricevono la convocazione delle sedute dei Consigli di Quartiere e vi possono partecipare con facoltà di parola, senza diritto di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Elementi relativi all' Elezione

- Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio a scrutinio segreto nella prima

seduta. Risulta eletto quel consigliere che ottiene un numero di voti pari a 2/3 dei componenti il consiglio.

- Dopo la seconda votazione nulla, è sufficiente la maggioranza semplice dei componenti il Consiglio.

Elementi relativi alle Attribuzioni

- I Presidente:
 - o Convoca e presiede il Consiglio di Quartiere
 - o Predispone l'ordine del giorno delle riunioni con l'Ufficio di Presidenza e ne da comunicazione all'Assessore di riferimento
 - o Firma e trasmette i verbali delle riunioni
 - o Convoca e presiede le Assemblee di Quartiere
 - o Tiene rapporti tra Amministrazione Comunale e Consiglio di Quartiere
 - o Propone le commissioni di lavoro, interne al proprio Consiglio di Quartiere
- Le attribuzioni del presidente in caso di impedimento sono delegate dal medesimo ad un componente il Consiglio

ATTIVITA' E COORDINAMENTO E RAPPRESENTANZA DEI QUARTIERI

Elementi relativi al Collegio dei Presidenti

- I Presidenti dei Consigli di Quartiere si riuniscono sotto la presidenza del Sindaco o dell'Assessore al Decentramento, **nel Collegio dei Presidenti** .
- Tale collegio, ha la funzione di realizzare il collegamento tra i Consigli di Quartiere ed analizzare i problemi di interesse generale che si propongono durante l'attività svolta.
- Il collegio dei presidenti è riunito almeno due (2) volte l'anno.

Elementi relativi all' Ufficio di Presidenza

- Nella stessa seduta in cui viene eletto il Presidente, il Consiglio di Quartiere nomina il proprio Ufficio di Presidenza nelle persone del Presidente, dei Responsabili delle Commissioni di Lavoro e dei Referenti delle zone in quei Quartieri dove è previsto tale organismo .
- L'ufficio di presidenza ha il compito di coadiuvare il Presidente nel predisporre l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Quartiere e nella programmazione ed impostazione dell'attività di Consiglio.
- I Responsabili delle Commissioni di Lavoro e dei Referenti di zona, sono individuati tra i Componenti eletti nei Consigli di Quartiere.

Elementi relativi alle Commissioni di Lavoro

- Le Commissioni di Lavoro, vengono individuate dal Consiglio di Quartiere e possono essere istituite solo dopo comprovata necessità e su tematiche di interesse collettivo.
- Le Commissioni di lavoro :
 - o sono costituite dal Consiglio di Quartiere;

- o possono essere composte, oltre che dai Consiglieri di Quartiere, anche da rappresentanti dell'Associazionismo, di Enti, di Categorie e singoli Cittadini.
- Le Commissioni di lavoro devono relazionare dell'attività svolta.
- Ad ogni incontro delle Commissione di lavoro segue un verbale scritto.
- I Responsabili delle Commissioni proposti dal Presidente devono essere approvati da 2/3 dei consiglieri e, dopo la seconda votazione nulla, è sufficiente la maggioranza semplice dello stesso Consiglio di Quartiere.

Elementi relativi ai Referenti di Zona

- Nei Quartieri dove sono previste le zone (art. 2) viene nominato un Referente per ciascuna di esse, votato con l'approvazione di della maggioranza assoluta dei consiglieri e, dopo la seconda votazione nulla, è sufficiente la maggioranza semplice dello stesso Consiglio di Quartiere.

Elementi relativi all' Assemblea dei Cittadini

- L'Assemblea dei cittadini è convocata dal Presidente ed eventualmente richiesta dal Consiglio di Quartiere, o dall'Ufficio di Presidenza.
- E' costituita dai cittadini residenti o operanti stabilmente nel Quartiere.
- L'assemblea ha la competenza di esaminare e dibattere i problemi inerenti la vita comunitaria del Quartiere ed ha la funzione di favorire il contatto diretto tra i cittadini e le Istituzioni Pubbliche.
- L'Assemblea deve essere convocata almeno due (2) volte l'anno e comunque nei seguenti casi:
 - o Quando ne faccia richiesta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Quartiere
 - o Quando ne faccia richiesta il Sindaco o la Commissione Consiliare del Decentramento
 - o Quando, su problemi strettamente inerenti alle zone di riferimento, ne faccia richiesta documentata e sottoscritta, almeno il 2% di cittadini residenti nella zona considerata.
- Dove non sono previste le zone, o nel caso in cui tutte queste siano interessate all'argomento trattato, la stessa percentuale è riferita all'intero Quartiere.
- La convocazione dell'Assemblea dovrà sempre indicare :
 - o gli argomenti in discussione all' O.d.G.;
 - o la sede di svolgimento, la data e l'orario di svolgimento
 - o le altre informazioni, riportate in forma sintetica, utile a promuovere la massima partecipazione dei cittadini
- L'assemblea assume decisioni, che hanno sempre carattere consultivo, a maggioranza degli intervenuti.
- Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio di Quartiere, o suo sostituto/a.
- Il presidente dell'Assemblea, in esito al suo svolgimento, informa il Sindaco, l'Assessore di riferimento ed il Presidente della Commissione Consiliare, sui contenuti delle decisioni scaturite per mezzo di apposito verbale.

COMMISSIONE CONSILIARE PER IL DECENTRAMENTO

Elementi relativi alla Disciplina e nomina

- La Commissione Consiliare per il Decentramento è regolamentata dallo Statuto Comunale ed è presieduta dall'Assessore al Decentramento/Partecipazione, che ne fa parte di diritto.
- Il Consiglio Comunale procede alla nomina dei componenti la Commissione Consiliare nella adunanza che segue quella dell'elezione del Sindaco e della Giunta.

Elementi relativi alle Funzioni

- La Commissione:
 - o segue l'attività dei consigli di quartiere
 - o studia i problemi del decentramento e formula le proposte volte ad assicurare all'istituto una sempre maggiore funzionalità
 - o sovrintende all'attuazione delle delibere consiliari in materia di Decentramento

NORMA FINALE

Elementi relativi al Processo di approvazione e modifica dei Consigli di Quartiere

- Il Consiglio Comunale provvede a sentire gli attuali organi di partecipazione popolare, rappresentati dalle Circoscrizioni Comunali, prima della loro decadenza, in funzione dell'approvazione di Linee Guida per la determinazione del processo di definizione dei nuovi strumenti per la partecipazione popolare alla vita amministrativa della città.
- L'approvazione del Regolamento di funzionamento dei Consigli di Quartiere è adottata dal Consiglio Comunale previo parere della Commissione Consiliare per il Decentramento.
- Le modificazioni del Regolamento di funzionamento dei Consigli di Quartiere sono adottate dal Consiglio Comunale, previo parere dei Consigli di Quartiere e della Commissione Consiliare per il Decentramento.



COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale N° 2009/122 del 03/04/2009

Oggetto: Linee Guida per l'istituzione e la disciplina dei Quartieri cittadini

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. del 18/8/2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Piombino 03/04/2009

SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE

IL DIRIGENTE

Prof. Alessandro Bezzini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato all'originale

Il Presidente

f.to S. POLVERINI

Il Segretario Generale

f.to Dr. ssa M.L. MASSAI

La presente copia è conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo



Diventa esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.18.8.2000 n. 267.

Piombino, li - 4 MAG 2009

Il Funzionario incaricato Istruttore Direttivo

f.to Carla Compiani


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____


e.p.c.c